

UN "SOGNO"... REALIZZATO

Forse è un sogno, ma noi speriamo diventi una bella realtà... i componenti della Polizia Municipale con le loro famiglie uniti in un percorso culturale comune.

Cosa voglio dire? Un giorno un gruppo di persone appartenenti alla Polizia Municipale di Palermo, si sono riuniti con le loro famiglie per trascorrere insieme un momento di serenità.

Ad un certo momento un tale Sergio QUARTANA (lo conoscete?) mentre si parlava della Corale della Polizia Municipale e di personale della P.M. che si occupa di arte (ci sono molti colleghi che si dilettano di pittura), lancia l'idea: **...e se facessimo nascere l'Associazione culturale della Polizia Municipale?**

Gli astanti hanno accolto la notizia con stupore e meraviglia. L'idea che inizialmente sembrava essere un sogno ha cominciato a prendere forma e concretezza. Un passa parola generale ha consentito di cogliere l'entusiasmo dei tanti che hanno aderito all'iniziativa, ma come spesso accade faceva da contraltare lo scetticismo di altri. Alla fine è nata l'**Associazione Culturale Polizia Municipale di Palermo**. L'entusiasmo che ci spingeva alla realizzazione di questo progetto è stato coinvolgente anche per un nostro caro amico, il maestro Pippo Madè, pittore palermitano di chiara fama, che con passione e generosità ha concepito il nostro logo: due mani che si uniscono sul casco della P.M. con l'aquila che lo sovrasta con lo sfondo del mare di Palermo e Montepellegrino, centrando in pieno, con questa sua allegoria, gli obiettivi che l'Associazione intendeva perseguire.

Ispirandoci all'etimologia della termine cultura, dal latino "colere" cioè coltivare, vogliamo coltivare l'animo umano per vivere in un mondo diverso, fatto di umanità, di conoscenza, di comprensione e di libertà di pensiero. Ma dove sta il sogno? Che questo possa essere possibile all'interno del nostro Corpo di Polizia.

Siamo dei visionari? Può darsi. Ma vivere cercando di raggiungere il bene comune, per quanto difficoltoso sia il cammino, è molto meglio di vivere nella tristezza e nella rassegnazione che nulla possa migliorare. Rifacendoci ad un vecchio proverbio siciliano che dice: "*Na nuci no scrusci 'nto saccu*" ma è sicuramente un inizio per cercare di riempirlo.

Noi vogliamo essere quella noce...

Partecipate al nostro sogno.... !